

Il Cav. **Lamberto Lamberti** di Firenze osserva che esiste già una tassa sui teatri il cui provento potrebbe essere devoluto alla beneficenza; trova semplice ed attuabile la proposta del Relatore, la tassa che ora riscuote lo Stato sia rinunziata a favore delle Opere pie. Appoggerebbe anche la proposta che tutte le tombole, le fiere, ecc. dessero una tassa a favore delle Opere pie, prega il Presidente di raccogliere e riordinare queste idee con le sue conclusioni. — Infine chiede che i sussidi e le altre elargizioni che sono date alle Opere pie sieno libere dalle tasse di ricchezza mobile. Egli fa rilevare che perfino i sussidi dati dallo Stato, dai Comuni, da un Ente morale ad una istituzione di beneficenza sono colpiti dalla tassa. Qui non si tratta di rendite, si tratta di somme che un Ente dovrebbe impiegare in beneficenza e che consegna ad un' Opera Pia perchè adempia a questo ufficio, essa che ne ha lo scopo, i mezzi, e quindi tutte le attitudini. È giusto che in tali casi le somme rivolte alla beneficenza sieno tassate e per conseguenza ridotte?

Il Prof. **Landriani** conferma l'ultimo concetto del Cav. Lamberto Lamberti e deplora che i sussidi assegnati dal Governo o da Comuni alle istituzioni di beneficenza perchè adempiano agli scopi loro, vengano ridotti per la trattenuta della ricchezza mobile. Crede vi sia qui un criterio errato.

Il Prof. **Mattirolo** osserva che questo è regolato dalla legge di contabilità, è un argomento che non entra nel tema e che non crede nè opportuno nè efficace di discutere adesso.

L'Avv. Cav. **Alfredo Bouvier** di Pinerolo propone di dividere in due parti le conclusioni del Relatore; approva la prima e per la seconda proporrebbe un emendamento, venendo al seguente ordine del giorno:

Il Congresso fa voti perchè sia abolita ogni tassa governativa sui teatri, circoli ed altri luoghi pubblici di spettacoli e sia questa erogata ai Comuni affinchè la distribuiscano a favore degli Istituti di beneficenza locali, aventi carattere più lato.

L'Ing. **Viglino**, vedendo un nesso fra il presente tema col tema 5° la cui discussione verrà certamente allargata a tutte le forme d'imposta gravanti ingiustamente le Opere pie, crede sia meglio di rimandare la decisione del tema presente alla seduta in cui si discuterà l'altro, e quindi propone la sospensiva.